



COMUNE DI MILANO
Il Consigliere



COMUNICATO STAMPA
di Carla De Albertis (A.N.)

IL CANDIDATO FERRANTE HA SOLLEVATO IL CHADOR O MEGLIO... IL BURQA!

Come si capiscono tante cose – dice **Carla De Albertis** - adesso che l'ex Prefetto ha abbassato il chador o sollevato il burqa!

Tanti tavoli “imbanditi” e nessuno sgombero effettuato:

Leonka, Orso, Bulk, centri sociali origine e fonte di violenze, soprusi e illegalità, **lasciati liberi di occupare, di espropriare e di fare violenza alla città;**

abusivi Aler che si moltiplicavano come i pani e i pesci;

Rom, lavavetri, clandestini, integralisti islamici sfrontatamente padroni di parti della città!

AVEVAMO UN BEL GRIDARE!

Ogni nostra richiesta di sgombero, - continua **Carla De Albertis** - di chiusura della moschea di **Viale Jenner**, di interventi rigorosi nei quartieri okkupati dai centri sociali o da “piovre” di comunità straniere, di sgombero degli abusivi, insomma di rigore e di legalità **si scontrava col muro di gomma di un sorriso educato e di una frase sempre uguale a se stessa: “bisogna pensare all’ordine pubblico”.**

PER FORZA!

Già sapeva il compagno Ferrante che questo sarebbe stato il suo “parco elettorale”!

Se li ha così tutelati da Prefetto, che mai farà da Sindaco?

Già dice che **non sarà come Cofferati**: quindi rifiuta la legalità;

promette un rapporto **solidale con no global e girotondini**;

strizza l’occhio ad Agnoletto che gli chiede un programma no global;

e per finire promette **il grande abbraccio di Milano a tutti gli immigrati**: supponiamo che si rivolga **soprattutto a quegli imam, a quei centri culturali islamici, a quelle scuole d’odio contro le quali non ha mai voluto intervenire.**

Ricordo che **Via Adda** è stata sgomberata perché, io in prima persona, ho chiesto l’intervento delle **Asl**, che le **classi islamiche** non si sono fatte perché io stessa, come Presidente della Commissione Cultura, ho sollevato il caso di legittimità ed uguale per **Via Quaranta**.

Che dobbiamo aspettarci nei prossimi giorni? Forse – conclude Carla De Albertis - un premio alla “resistenza irachena” , la festa dell’esproprio proletario, un monumento alla guerriglia pacifista.

Ma probabilmente ancora di più.

Carla De Albertis
Consigliere Comunale A.N.